

Festival local

#glocal23

VARESE, 9-12 novembre 2023

IL PROGRAMMA

Mercoledì 8 novembre

Museo del Tessile

Via Volta, 6 - Busto Arsizio

h 16:30 - 18:30

MIVA, la rete dei musei industriali del Varesotto

Il convegno ha l'obiettivo di presentare MIVA, la rete dei musei industriali del Varesotto, che, oltre a custodire e valorizzare le preziose testimonianze del passato produttivo, stanno diventando un elemento di attrattività per un filone del turismo che si sta via via affermando anche in Italia, quello industriale. Si tratta quindi di una nuova opportunità di sviluppo per il territorio. Si propone poi un focus sui musei nel Codice dei beni culturali. Infine, visto che Busto è una città tessile e che il suo museo del tessile comprende una sezione dedicata alla moda, proponiamo un approfondimento sullo stilista bustocco Walter Albini nel 40esimo della scomparsa. Un'occasione per ricordare lo stilista, precursore del prêt-à-porter, che ha lasciato un'indimenticabile lezione di stile, intuito e innovazione, che solo dopo la sua morte è stata riletta da molti altri stilisti, alimentandone il mito. Al convegno seguirà una visita guidata al museo del tessile.

Manuela Maffioli, giornalista e vicesindaco e assessore alla Cultura, comune di Busto Arsizio

Silvia Vacca, conservatrice, Civiche Raccolte d'arte di Palazzo Marliani Cicogna

Erika Montedoro, conservatrice, Museo del tessile

Margherita Rosina, storica del tessuto

Enrica Morini, storica della moda, Università IULM

Giovedì 9 novembre

Sala Campiotti

Piazza Monte Grappa, 5

h 9:30 - 12:30

Non ci vogliamo più informare

Secondo il Digital News Report 2023 del Reuters Institute for the Study of Journalism un terzo delle persone ha smesso di informarsi. E in Italia solo il 34% della popolazione si fida dei media. Una riflessione su come deve cambiare il giornalismo per riconquistare fiducia, lettori e sostenibilità economica.

Riccardo Sorrentino, presidente, Ordine dei Giornalisti della Lombardia

Valerio Bassan, strategist and author

Marco Giovannelli, direttore, VareseNews

Marco Ferrando, vicedirettore, Avvenire e direttore, Master in giornalismo, Università di Torino

Serena Danna, vicedirettrice Open

Marianna Bruschi, responsabile sviluppo digitale di Sky italia

Modera Luca De Biase, giornalista

h 14:30 - 16:30

Come cambia la cronaca

È l'essenza del lavoro giornalistico: tra nuovi media e piattaforme, come sta cambiando il mestiere del cronista. Un confronto tra alcune voci di professionisti del settore.

Luca Rinaldi, giornalista, Milano Today
Claudio Del Frate, giornalista, Corriere della Sera
Roberto Rotondo, giornalista, Tgr Rai Lombardia
Silvestro Pascarella, direttore, La Prealpina
Modera Nando Mastrillo, giornalista, VareseNews

h 16:30 - 18:30

Come cambia il giornalismo di inchiesta

La forma di giornalismo più complessa, più scomoda e più difficile da sostenere economicamente per le redazioni. Ma anche quella con il maggiore impatto sulla società. Un incontro per delineare gli scenari futuri del giornalismo di inchiesta.

Sara Manisera, giornalista, Fada Collective
Cecilia Anesi, giornalista, Irpi Media
Vittorio Malagutti, giornalista, Domani
Modera Riccardo Saporiti, giornalista, VareseNews

Salone Estense

Via Luigi Sacco, 5

h 14:30 - 16:30

Che fine ha fatto il Metaverso nel giornalismo?

Era annunciato come la rivoluzione degli ecosistemi digitali, ma ora il metaverso sembra passato in secondo piano. Un'analisi delle prospettive di questa tecnologia e del suo ruolo nel mondo del giornalismo.

Flavio Arzarello, responsabile affari economici e regolamentari, Meta
Valerio Bassan, strategist and author

h 16:30 - 18:30

Il giornalismo sui social network

Quali sono le modalità con cui i giornali presidiano i social network? Quali sono le piattaforme sulle quali sono presenti e con quali risultati? Le esperienze di diverse testate a confronto.

Francesco Zaffarano, Head of content, Will Media
Nicholas David Altea, giornalista e social media manager, Wired Italia
Chiara Piotto, giornalista, SkyTg24
Federica Seneghini, giornalista, Corriere della Sera
Modera Maria Carla Cebrelli, giornalista, VareseNews

Sala VareseVive

Via San Francesco D'Assisi, 26

h 14:30 - 16:30

Indagare la crisi climatica: strumenti di inchiesta ambientale per una visione dal globale al locale

La crisi climatica finalmente sta trovando più spazio nel panorama mediatico italiano. Ma come se ne parla? Spesso, purtroppo in modo generico e generalista, quando invece fare i nomi delle compagnie e delle imprese responsabili sarebbe fondamentale.

Risalire la catena di responsabilità di fenomeni globali come la scarsità d'acqua in Medio Oriente, il greenwashing delle multinazionali del fossile, l'inquinamento da PFAS in Europa e il dirottamento dei fondi europei per la transizione ecologica, è ancora più difficile.

Serve una visione d'insieme e di lungo periodo. E soprattutto servono fondi, tempo e collaborazioni cross-border. Gli strumenti però ci sono.

Giulio Rubino, editor, IRPI Media
Gianluca Liva, Radar Magazine
Daniela Sala/Sara Manisera, Fada Collective
Paolo Mazzucchelli, presidente Alfa

h 16:30 - 18:30

L'editoria dal basso e il valore della membership nel giornalismo di domani

La digitalizzazione ha portato a grandi cambiamenti all'interno dell'editoria, a partire dal proprio modello di business. Internet non è un media, bensì un metamedia, un luogo, dove i media tradizionali possono esistere. Ad assumere maggior valore è il concetto di community che si trasforma in membership. Per poter perseguire questo tipo di business serve conoscere i nuovi linguaggi del giornalismo e portare l'etica e la deontologia all'interno delle professioni della comunicazione digitale. In questo il modello cooperativo assume una proposta di valore utile per offrire ai freelance un'alternativa al modello redazionale tradizionale e nuove forme di editoria.

Aldo Macchi, direttore, Arcomag.it
Silvia Bevilacqua, giornalista e speaker
Ariele Frizzante, speaker radiofonico e autore di podcast
Francesca Martinelli, giornalista e direttrice, Fondazione Centro Studi Doc
Modera Adelia Brigo, giornalista, VareseNews

Sala Napoleonica

Ville Ponti, Piazza Litta, 2

h 18:00 - 19:30

I beni Unesco: dall'educazione alla Pace alla valorizzazione della storia dei territori

La provincia di Varese ha quattro siti Unesco che conservano insieme periodi storici e culture diverse. Una opportunità di sviluppo, conoscenza e di educazione alla Pace in un momento di grandi incertezze e conflitti.

Dal preambolo del documento costitutivo dell'UNESCO:

«I Governi degli Stati membri della presente Convenzione, in nome dei loro popoli, dichiarano: che, poiché le guerre nascono nella mente degli uomini, è nello spirito degli uomini che devono essere poste le difese della pace.»

Un incontro a più voci con al centro il valore, i valori. Verranno presentati i nuovi video sul Monte San Giorgio e gli altri beni Unesco, un progetto Interreg, esperienze del territorio.

Al termine dell'incontro verrà proiettato un video sul lago di Varese in concorso per il Premio Agostini.

Francesca Caruso, assessore alla Cultura Regione Lombardia
Enzo Laforgia, assessore alla Cultura Comune di Varese
Paolo Sartorio, presidente Comunità montana del Piambello e capofila progetto Interreg
Paolo Mazzucchelli, presidente Alfa
Elena Castiglioni, operatore culturale e fondatrice Archeologica
Antea Franceschin, guida ambientale, Controvento Trekking
Presenta e modera: Marco Giovannelli, direttore VareseNews

Cinema Nuovo

Viale dei Mille, 39

h 21:00

Premiazione Glocal DOC + "Jannacci - Vengo anch'io"

Durante la serata saranno premiati i documentari in concorso a Glocal DOC, scelti dalla giuria del premio. A seguire sarà proiettato il film "Jannacci - Vengo anch'io" diretto da Giorgio Verdelli.

Il regista, Giorgio Verdelli, sarà presente alla proiezione e sarà intervistato da Diego Pisati, giornalista de La Prealpina.

Il film documentario biografico è dedicato al genio creativo musicale di Enzo Jannacci. Un ritratto inedito e appassionato che salta le mille sfumature di un mito che continua ad affascinare con la sua cifra stralunata e surreale. Attraverso un'intervista inedita rilasciata a Giorgio Verdelli nel 2005 è lo stesso Jannacci a fare da voce narrante. Il documentario ripercorre le grandi amicizie con

Giorgio Gaber e Dario Fo, le avventure sui palchi e la passione per la medicina. Arricchiscono la narrazione gli aneddoti dei colleghi, tra cui Paolo Conte, Roberto Vecchioni, Paolo Rossi, Claudio Bisio, Elio, Valerio Lundini e molti altri. Nel film anche la straordinaria testimonianza di Vasco Rossi.

Venerdì 10 novembre

Sala Campiotti

Piazza Monte Grappa, 5

h 9:00 - 11:00

Il giornalismo spiegato bene

Il modello di giornalismo del Post, dal sito ai podcast, passando per le monografie e gli eventi dal vivo. Una testata che ha saputo unire la qualità dell'informazione alla sostenibilità.

Luca Sofri, direttore, Il Post

Matteo Bordone, giornalista e podcaster

Intervistati da Marco Giovannelli, direttore VareseNews

h 11:00 - 13:00

Le regole europee sull'intelligenza artificiale e il giornalismo

L'AI Act è la norma con cui il parlamento europeo vuole regolamentare l'utilizzo delle tecnologie legate all'intelligenza artificiale in Europa. Cosa dice questa norma? E come i giornalisti devono approcciare il racconto delle tematiche legate all'AI?

Federico Ferrazza, direttore, Wired Italia

Luca De Biase, giornalista

Brando Benifei, europarlamentare e correlatore dell'AI Act

Carola Frediani, giornalista, Guerre di Rete

Coordina Tomas Miglierina, giornalista Rsi

h 14:30 - 17:30

La rivoluzione artificiale - Regole e principi del giornalismo nell'AI

La diffusione dell'intelligenza artificiale riguarda anche il mondo del giornalismo. Il ricorso a questa tecnologia pone però alcune questioni di natura deontologica: chi firma il pezzo se l'AI ha contribuito a scriverlo? Chi verifica le fonti dell'AI? Chi ha la responsabilità giuridica per i contenuti generati dall'AI? E a chi appartengono i contenuti realizzati dall'intelligenza artificiale? Dall'Europa all'Italia, le istituzioni stanno scrivendo le regole relative all'impiego di questa tecnologia. Il ricorso alla quale solleva anche questioni di natura etica.

Alberto Barachini, Sottosegretario di Stato con delega all'Editoria

Brando Benifei, europarlamentare e correlatore dell'AI Act

Alessandra Costante, segretaria, Fnsi

Derrick De Kerchove, sociologo

Carlo Bartoli, presidente, OdG

Stefano De Alessandri, responsabile delle redazioni sindacali, Fieg

Moderano Elena Golino, presidente, Commissione Cultura OdG e Danilo De Biasio, vice presidente, Commissione Cultura Odg

h 17:30 - 19:30

L'intelligenza artificiale, un'alleata per il giornalismo

Senza cedere al luddismo, l'avvento delle tecnologie legate all'intelligenza artificiale può avere un impatto positivo all'interno della vita delle redazioni. A patto però che si sia consapevoli delle scelte che si fanno.

A cura di Google News

presentazione rapporto Generating Change di JournalismAI Come utilizzano i giornalisti l'intelligenza artificiale nel 2023? La proliferazione dell'intelligenza artificiale generativa ha

cambiato il modo in cui le redazioni vedono la tecnologia? Quali sono le implicazioni etiche, editoriali e più ampie dell'intelligenza artificiale e, soprattutto, dell'intelligenza artificiale generativa sul settore? Come si è evoluta l'intelligenza artificiale nelle redazioni negli ultimi cinque anni? Cosa dovranno fare le redazioni di tutto il mondo per adattarsi a questa tecnologia in continua evoluzione?

Queste sono alcune delle domande centrali che il rapporto *Generating Change di JournalismAI* cerca di affrontare. Questo è il secondo sondaggio globale, basato sullo stato d'animo di oltre 100 piccole e grandi redazioni provenienti da 46 mercati diversi, che fornisce spunti e insegnamenti chiave per la più ampia comunità giornalistica.

Questo rapporto include il contesto su come le testate giornalistiche hanno continuato a sviluppare l'intelligenza artificiale "tradizionale" e su come stanno affrontando le nuove sfide dell'intelligenza artificiale generativa. I risultati del rapporto si propongono di aiutare il settore a identificare le migliori pratiche, strategie utili e percorsi verso l'efficienza e l'innovazione.

David Dieudonné, Google News Lab Lead

Mafe De Baggis, digital strategist e ricercatrice

Alberto Puliafito, direttore, SlowNews

Moderata Barbara Sgarzi, giornalista professionista

Salone Estense

Via Luigi Sacco, 5

h 9:00 - 11:00

Come cambia il giornalismo scientifico

L'esperienza pandemica ha fatto toccare con mano alle persone l'importanza della ricerca scientifica. Come è cambiato il modo di raccontare la scienza e la tecnologia?

Federico Ferrazza, direttore, Wired

Beatrice Mautino, divulgatrice scientifica

Elisabetta Tola, giornalista scientifica

Moderata Michele Mancino, vicedirettore, VareseNews

h 11:00 - 13:00

Come cambia il giornalismo dei dati

Annunciato come una svolta nel racconto giornalistico, in Italia fatica ad affermarsi. Potenzialità e prospettiva del data journalism

Marzia Antenore, docente di datajournalism, Università La Sapienza

Luca Tremolada, giornalista, Il Sole24Ore

Riccardo Sorrentino, presidente, Ordine dei Giornalisti della Lombardia

Moderata Tomaso Bassani, vicedirettore, VareseNews

h 14:30 - 16:30

Il risvolto umanitario della guerra nel racconto giornalistico

Il racconto dei retroscena "umani" della guerra in Ucraina. Cosa sta accadendo in campo umanitario per lenire le ferite del conflitto? Gli aiuti internazionali, il volontariato, la società civile e il mondo dell'associazionismo: come hanno agito sia nelle zone di guerra che in Italia attraverso l'assistenza ai profughi.

In collaborazione con Csv Insubria

Nello Scavo, giornalista, Avvenire

Martina Toppi, giornalista, La Provincia di Como

Nicola Gini, giornalista, responsabile di redazione, Il Giornale di Olgiate

Maurizio Debanne, responsabile ufficio stampa, Medici Senza Frontiere

Moderata Roberto Morandi, VareseNews

h 16:30 - 18:30

Il ruolo del fixer nel giornalismo contemporaneo

Il grande pubblico ne ha sentito parlare in contesti di guerra: sono quelle persone, spesso giornalisti, che aiutano i colleghi stranieri a muoversi sul campo. Si tratta però di una professione che si svolge anche in tempo di pace. E anche nel nostro paese.

Gabriele Cruciata, giornalista

Laura Silvia Battaglia, Freelance contributor, The Washington Post

Arianna Poletti, Fada collective

Modera Tommaso Guidotti, VareseNews

Sala VareseVive

Via San Francesco D'Assisi, 26

h 9:00 - 11:00

Laboratorio di intelligenza artificiale per il giornalismo

Quali sono gli utilizzi che i giornalisti possono fare dell'intelligenza artificiale? Un laboratorio per conoscere le principali applicazioni dell'AI al racconto giornalistico

Luca Tremolada, giornalista, Il Sole24Ore

Andrea Gianotti, Responsabile Centro Studi, Il Sole24Ore

h 11:00 - 13:00

Il giornalismo costruttivo: come può restituire credibilità alla professione e portare innovazione nel mondo dei media?

Il corso ha l'obiettivo di fornire le basi teoriche e il know how necessario per usare il giornalismo costruttivo come uno strumento innovativo all'interno delle redazioni, rendendo i professionisti dell'informazione in grado di produrre articoli e servizi rigorosi, ma che guardino anche il "bicchiere mezzo pieno", dando una visione più vera, completa e ampia del mondo che ci circonda.

Silvio Malvolti, fondatore, BuoneNotizie.it e presidente dell'Associazione Giornalismo Costruttivo

Martina Fragale, giornalista e direttore responsabile, BuoneNotizie.it

Modera Roberta Bertolini, VareseNews

h 14:30 - 16:30

Mappe e satelliti per il giornalismo

Un corso per imparare ad usare mappe, satelliti e infografiche utili a comprendere, a muoversi e a raccontare storie fortemente radicate sul territorio, tra cui giornalismo locale, ambientale e di esteri e guerra.

Gabriele Cruciata, Google News Lab Teaching Fellow

h 16:30 - 18:30

50 anni di musica Hip Hop. Generazioni a confronto

Un incontro straordinario dedicato al genere Hip Hop, che in questo 2023 celebra i suoi primi 50 anni di storia. Questo movimento, nato nelle strade di New York nei primi anni Settanta, ha mantenuto la sua rilevanza e influenza, affermandosi come uno dei linguaggi culturali più potenti di sempre, in grado di coinvolgere e unire generazioni diverse e un pubblico eterogeneo. Ne parliamo con Esa, fondatore degli Otr e autentico pioniere di questo genere musicale in Italia e Fabio Kaso, rapper di grande talento e produttore: entrambi hanno un forte legame con Varese dove sono nati artisticamente, ci guideranno in un viaggio attraverso l'evoluzione di questo movimento culturale, dalle sue radici fino ai giorni nostri. Con loro anche il rapper Totò, per un confronto tra generazioni diverse e Andrea Di Quarto, giornalista e autore del libro "Revolution! La vera storia dei Public Enemy".

Esa, alias Francesco Cellamaro, rapper e produttore discografico

Fabio Caso, rapper, produttore musicale e formatore

Totò (Marco Parise), rapper

Andrea Di Quarto, giornalista e autore

Modera Adelia Brigo, giornalista, VareseNews

h 21:00 - 23:00

Il Vajont di tutti. Riflessi di speranza

“Il Vajont di tutti, riflessi di speranza” è una pièce teatrale, scritta, diretta ed interpretata da Andrea Ortis, autore, attore e regista friulano. Lo spettacolo si snoda su due binari narrativi paralleli, ma dai diversi punti di contatto; i quali per l'intero svolgersi del racconto si sovrappongono, scambiano, alternano pur mantenendo connotati identitari e riconoscibili. Da una parte si assiste ad un dettagliato racconto dello scenario storico del secondo dopoguerra, con particolare riferimento per gli anni 40, 50 e 60.

Un vero e proprio viaggio nell'umanità italiana del periodo, all'interno della civiltà contadina di Provincia, nelle radici dialettali e popolari del nostro paese, nell'incredibile varietà di tradizioni ed usi che, rappresenta un patrimonio ancor oggi inestinguibile e straordinario. È questa l'Italia che vuole rialzarsi dopo lo sfacelo delle guerre mondiali; l'Italia che inventa, che scopre, che sperimenta, l'Italia delle grandi opere civili che, in meno di vent'anni, ricostruisce sé stessa e parte del proprio futuro. Dall'altra “Il Vajont di tutti, riflessi di speranza” presenta la reale ricostruzione degli accadimenti processuali relativi alla tragedia che colpì il 9 ottobre 1963 la terra a confine tra la provincia di Belluno e quella, al tempo, di Udine, (oggi Pordenone) conosciuta come: disastro del Vajont.

Sabato 11 novembre**Sala Campiotti****Piazza Monte Grappa, 5**

h 9:00 - 11:00

Informazione: un cambio di paradigma

In un'intervista del 2012, Manuel Castells affermava «Il nostro mondo è online. Il 97% di tutte le informazioni esistenti nel pianeta è digitalizzato. I giornali che non si adattano all'era digitale sono condannati a prescindere dai sistemi “luddisti” che possono provare». Ed ancora sembra che quel processo di aggiornamento dell'informazione non sia completo sebbene, nel frattempo, gli scenari e l'ecosistema informativo siano profondamente cambiati. Sono cambiate le norme, i rapporti tra editori e piattaforme, le tecnologie. L'Unione europea ha messo in campo due nuovi regolamenti che hanno l'obiettivo di rendere più democratico e trasparente l'utilizzo delle piattaforme e che hanno notevoli effetti sul mondo dell'informazione, una direttiva sul Copyright ed in preparazione un regolamento sull'intelligenza artificiale. Ed è proprio l'intelligenza artificiale che appare essere il “game changer” dei prossimi anni ed argomento molto discusso in questi ultimi tempi per le sue eventuali ripercussioni sul giornalismo.

Ginevra Cerrina Feroni, vicepresidente Autorità Garante per la protezione dei dati personali

Elisa Giomi, commissaria, AGCOM

Carlo Bartoli, presidente Ordine dei Giornalisti

Colin Porlezza, direttore European Journalism Observatory

Peter Gomez, direttore ilfattoquotidiano.it

Modera Antonio Rossano, presidente, Media Studies e coordinatore, Osservatorio giornalismo digitale OdG

h 11:00 - 13:00

Fuori da qui per un giornalismo, tra storie e storia, che esca dalla bolla

Un incontro che racconta due progetti podcast. Uno settimanale, Fuori da qui, per tutti quelli che vogliono uscire dalla bolla, quelli che sono stanchi del sovranismo delle notizie e vogliono aprire gli occhi per accorgersi di cosa succede intorno a noi. Fuori da qui è per chi ha uno sguardo curioso sul mondo e vuole capire di cosa si discute fuori dei nostri confini.

Argentina 1978. Silvia è una donna di 35 anni, una architetta che si oppone alla dittatura, quando viene sequestrata dai militari insieme a sua figlia, Sofia, che ha solo due anni. Da quel momento, madre e figlia non si vedranno mai più: Sofia verrà riconsegnata ai nonni poco dopo il sequestro, mentre Silvia diventerà una dei 30.000 desaparecidos che non hanno fatto più ritorno a casa.

Milano, 2022. Sofia, cresciuta in Italia, incontra Sara Poma. Le due donne scoprono di avere un'urgenza comune: quella di elaborare e raccontare il proprio lutto materno.

In collaborazione con Chora Media

Francesca Milano, giornalista Chora news

Simone Pieranni, giornalista Chora news

Sara Poma, autrice di Figlie

Sofia Borri, protagonista del podcast Figlie

Moderà Marco Giovannelli, direttore, VareseNews

h 14:30 - 16:30

Il giornalismo d'inchiesta nelle testate locali

Dal lavoro quotidiano nelle realtà locali a grandi fatti di cronaca dal valore universale. Nelle difficoltà legate alle risorse, anche le testate locali possono fare giornalismo di inchiesta. Le esperienze di Andrea Tortelli, che nel libro "Sulla tua pelle" ha raccontato come osservandone i tatuaggi abbia risolto il caso dell'omicidio di Carol Maltesi, di Giacomo Di Girolamo, che ha raccontato in un libro e podcast la vicenda di Matteo Messina Denaro e del Giunco con il podcast Le figlie d'Europa e la morte di 13 ragazze durante l'Erasmus in Spagna.

A cura di Anso

Giacomo Di Girolamo, direttore, Tp24

Daniele Reali, direttore, IlGiunco.net

Andrea Tortelli, direttore, BsNews.it

Moderà Andrea Camurani, giornalista, VareseNews

h 16:00 - 17.00

Il cambiamento climatico e il giornalismo

VI SCRIVO DA UN PAESE CHE NON ESISTE

Un progetto di ANSO per finanziare inchieste sul cambiamento climatico.

Nessun argomento è tanto attuale quanto difficile da raccontare del cambiamento climatico. Eppure il nostro Paese è esposto in prima fila e paga il prezzo di un clima che sembra impazzito. Spariscono luoghi, cambiano colture, ci sono nuove specie aliene, e lì dove c'erano le "mezze stagioni", adesso prevale un clima tropicale.

Anso, l'Associazione Nazionale della Stampa Online lancia una sfida a tutte le redazioni dei giornali on line: un bando per finanziare inchieste sull'impatto del cambiamento climatico nei territori.

"Vi scrivo da un Paese che non esiste" è un progetto collettivo di Anso per raccontare il Paese che cambia. Un'inchiesta giornalistica diffusa, che mette insieme i pezzi, per fornire, per la prima volta una fotografia reale di ciò che accade, facendo parlare i fatti, le storie.

Presentazione del progetto e del bando con:

Marco Giovannelli, presidente, ANSO

Giacomo Di Girolamo, direttore, Tp24

h 17:00 - 17:45

Giornalismo e buone pratiche per le "aree interne"

In Italia ci sono 72 aree selezionate che includono 1 060 comuni (il 13,4% del totale), circa 2 milioni di abitanti (3,3%) e il 17% del territorio nazionale.

L'importanza di comunicare per mettere a confronto le buone pratiche e ridurre i rischi di fallimento.

ANSO riflette sulle opportunità per le testate locali grazie anche alle esperienze pregresse realizzate con il progetto dedicato ai Piccoli Borghi.

A cura di Anso

h 10:30 - 12:30

Chi crede ancora alla comunicazione e al giornalismo?

Il ruolo di media e aziende nell'era dello scetticismo, dell'antiscienza e delle narrazioni alternative.

Giovanni Boccia Artieri, direttore Dipartimento Discui, Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Daniele Chieffi, giornalista, docente e presidente, NoaCom

Matteo Flora, professore, autore e comunicatore

Manuela Kron, direttore Corporate Affairs & Marketing Consumer Communication, Nestlé Italia

David Puente, vicedirettore, Open

Moderà Valeria Arini, giornalista, LegnanoNews

h 14:30 - 16:30

Comprami, la Onlyfans economy tra privacy e diritto all'oblio

"Comprami" è il podcast prodotto da Il Sole 24 Ore. Un'inchiesta giornalistica che prova a fare luce nel mondo ancora inesplorato della "Onlyfans Economy". Un incontro con gli autori per raccontare come è nato il podcast, i numeri del fenomeno, il meccanismo della piattaforma e per capire quali sono le regole che la dominano tra tutela della propria immagine, privacy e diritto all'oblio.

Andrea Franceschi, giornalista e responsabile editoriale podcast, Il Sole24Ore

Ariele Frizzante (alias Daniele Vaschi), autore podcast, Il Sole24Ore

Marisa Maraffino, avvocatessa esperta in diritto della privacy e informazione

Moderà Adelia Brigo, giornalista, VareseNews

Salone Estense**Via Luigi Sacco, 5**

h 9:00 - 11:00

Come comunicare l'inclusione in azienda

In gergo aziendale si chiamano Diversity & Inclusion: sono due temi di giustizia sociale centrali dell'età contemporanea. Gli sforzi delle aziende per garantirle attraverso progetti legati all'integrazione e alla valorizzazione della diversità diventano anche casi di narrazione giornalistica.

Daniele Regolo, D&I Ambassador, Gruppo OpenJobMetis

Camilla Butti, responsabile della Sostenibilità, D&I e Comunicazione, Vector Spa

Silvia Giovannini, social media manager, Confindustria Varese

Davide Cionfrini, responsabile Area Comunicazione e Immagine, Confindustria Varese

h 11:00 - 13:00

Coltivare lo "spazio generativo" tra antropologia e giornalismo

Esiste un'analogia tra il lavoro dell'antropologo e quello del giornalista: entrambi prendono parte alle dinamiche della comunità che sono chiamati a raccontare. È quella che in gergo viene definita osservazione partecipante. Ma non solo: abbandonata l'idea che si occupi di mondi remoti, l'antropologia può fornire al giornalismo nuove prospettive, ma anche suggerire nuovi argomenti e nuovi ambiti di ricerca.

Sara Zambotti, giornalista e antropologa

Dario Basile, docente di Antropologia della Comunicazione all'Università di Torino

Andrea Filippo Ravenda, professore di Antropologia Pubblica all'Università di Torino

Moderà Chiara Pedrotti, giornalista

h 14:30 - 16:30

50 anni di viaggi con Lonely Planet

Nel 1973, Tony Wheeler ha fondato la Lonely Planet: quest'anno la guida più venduta al mondo ha compiuto 50 anni. Un racconto della storia della più importante serie di guide di viaggio tra

curiosità e consigli di viaggio, del lavoro degli autori, della scrittura di viaggio, delle mappe e delle prospettive future.

Denis Falconeri, giornalista e autore, Lonely Planet
Angelo Pittro, direttore, Lonely Planet Italia
Alessandra Toni, giornalista, VareseNews

h 16:30 - 18:30

Il giornalismo e la cronaca giudiziaria evitando il sensazionalismo

Accade, nel racconto delle sentenze sui giornali, che si cerchi l'aspetto che può fare scalpore e generare polemica, anche piegando il senso della lettera del provvedimento. Cosa dice la deontologia dei giornalisti a questo proposito?

Monica Serra, giornalista, La Stampa
Cesare Giuzzi, giornalista, Il Corriere della Sera
Guido Camera, avvocato

Fondazione Morandini

Via Francesco del Cairo, 41

h 10:00 - 12:00

Il design dell'informazione

Il contenuto dei giornali ha un'importanza fondamentale, ma anche il contenitore svolge un ruolo importante nell'invogliare alla lettura.

Adriano Attus, art director Il Sole24Ore
Andrea Mattone, grafico dell'informazione

Villa Panza

Piazza Litta, 1

h 14:30 - 16:30

Modalità alternative per il racconto dell'arte

Raccontare l'arte senza il principale canale sensoriale con cui se ne fruisce: la vista. Le esperienze di chi trova modalità alternative per raccontare l'arte.

Seguirà visita guidata alla collezione di Villa Panza.

In collaborazione con il FAI

Chiara Alessi, esperta di design e podcaster
Diego Cajelli, autore, sceneggiatore, scrittore
Modera Roberta Bertolini, giornalista VareseNews

Sala Napoleonica | Ville Ponti

Piazza Repubblica

h 21:00 - 23:00

INSEGUENDO QUEL SUONO | Una storia di Ennio Morricone

Spesso considerata come elemento di semplice abbellimento, la musica per il cinema rischia di ricoprire un ruolo di secondo piano all'interno della produzione filmica. Ennio Morricone è stato invece il compositore che ha reso la musica l'elemento protagonista, conferendole autorevolezza. Una esperienza professionale e di vita ricca e a tratti ancora misteriosa che lo ha portato ad interagire con tutti i contesti che il XX secolo potesse offrire ad un musicista (dal Conservatorio a Darmstadt, dalle sessioni come turnista, alla musica scritta e improvvisata, dal cinema alla sala da concerto passando per il mondo discografico, le canzoni, il teatro, la radio e la televisione). Quali sono i segreti che si celano dietro il suo percorso? In che modo il Maestro è divenuto un'icona riconosciuta e riconoscibile in tutto il mondo attraverso la sua musica?

Raccontare Ennio Morricone non significa discutere solamente del suo fecondo e straordinario

rapporto col cinema, ma può spalancare ampie riflessioni sulla musica, sulla società e la cultura del suo e del nostro presente. Discutere la modernità, l'oggi. Un importante percorso per assumere prospettiva ed orientarsi anche attraverso il percorso formativo, artistico e di vita di questo Maestro conosciuto in tutto il mondo, ripercorrendo alcune delle sue intramontabili pagine musicali.

Alessandro De Rosa, compositore e scrittore, è coautore insieme ad Ennio Morricone di "Inseguendo quel suono" (Mondadori Libri, 2016-2020-2021), autobiografia ufficiale del Maestro romano in forma di conversazioni tradotta in svariate lingue tra le più parlate al mondo, da Morricone stesso definito il più significativo libro che lo riguarda. Nello spettacolo a tre voci, attraverso filmati inediti e spezzoni di film, Alessandro racconta alcuni tratti salienti della vita e dell'opera del Maestro, creando un filo rosso con le interpretazioni di Fausto Beccalossi e Claudio Farinone, che rileggono alcuni passi più o meno noti della suo percorso musicale, plasmandoli sui loro strumenti.

Alessandro De Rosa, voce narrante
Claudio Farinone, chitarra, chitarra baritona
Fausto Beccalossi, fisarmonica

Domenica 12 novembre

Museo Maga

Via Egidio de Magri, 1

h 10:00 - 12:00

Arte e impresa nel giornalismo contemporaneo

Arte, cultura e impresa sono mondi solo apparentemente lontani. Un incontro dedicato al mecenatismo industriale, un elemento importante per l'arte contemporanea, e al racconto giornalistico di questa realtà.

Maurizio Baruffi, responsabile Relazioni Istituzionali, SEA - Aeroporti di Milano
Eleonora Merlo, vicepresidente, Confindustria Varese
Luca Missoni, direttore artistico, Archivio Missoni
Emma Zanella, direttrice Maga
Francesco Moneta, fondatore, The Round Table
Luca Morari, vice President Region Southern Europe, Ricola
Andrea Saporiti, design Director, Saporiti Italia
Modera Silvia Giovannini, social media manager, Confindustria Varese